



**Il rebus** Trasloco necessario se il Comune vuole vendere la Celadina. Ma la Lega: non si tocchino le aree verdi

# Luna park, altolà della Fiera

«Portarlo qui è folle». E Promoberg annuncia ricorsi

«Diciamo no, nel modo più assoluto. E se il Comune proseguirà su questa strada presenteremo tutti i ricorsi possibili». Dalla Fiera di via Lunga il messaggio è arrivato ieri forte e chiaro. «Portare qui il luna park — dice il segretario generale di Promoberg, ente che gestisce il polo, Luigi Trigona — è un'idea folle. Significherebbe buttare al vento il lavoro di anni su un'area diventata eccellenza». Punto. La Promoberg non ci sta, e annuncia battaglie. Mentre la partita si fa ancora più spinosa con la Lega, che a Palafrizzoni siede con il Pdl in maggioranza, a metter sul piatto l'ulteriore problema del consumo di suolo: «Non devono essere sacrificate aree agricole per dare una sistemazione alle giostre — dice il capogruppo Alberto Ribolla —. Se serve si utilizzino piazzali già asfaltati e cementificati». Con una riflessione che mette carne al

## Il trasloco

Il Carroccio: si usi il parcheggio esistente. Ma l'ente di via Lunga: danno al lavoro di anni

fuoco: «La Fiera di via Lunga ha spazi attrezzati, asfaltati e con servizi — prosegue Ribolla, facendosi portavoce di una posizione emersa dopo un vertice del Carroccio —. Piuttosto si usino quelli». A distanza la reazione della Fiera: «Contestiamo il luna park all'esterno, figuriamoci dentro ai nostri cancelli». E se si considera che il Comune stesso è azionista di Promoberg, ecco servita la patata bollente. Tanto più che il tempo per risolvere la questione stringe.

Un passo indietro. Fra i beni comunali alienabili per rimpinguare le casse pubbliche c'è il piazzale della Celadina, su cui si prevedono case e uffici. La vendita dell'area — stabilisce un bando messo a punto da Palafrizzoni — potrà chiudersi solo quando l'acquirente «individuera» un'area in cui collocare per quattro mesi l'anno il luna park, con annessi e connessi, che oggi sta proprio alla Celadina. Ad agosto la società Agato-

## La trattativa

### Area da alienare Offerti 6,8 milioni

**1** Il piazzale della Celadina, su cui potranno sorgere case e uffici, è un bene comunale in vendita. Ad agosto l'asta ha visto pervenire un'offerta dalla Agatonisi srl: 6,8 milioni

### Giostre, trasloco Il nodo nel bando

**2** Il privato, per ottenere l'area, deve anche «individuare» una nuova area su cui far traslocare (occupazione 4 mesi) il luna park che oggi si svolge nel piazzale in vendita

### Suore e residenti un coro di proteste

**3** Dopo molte indiscrezioni, la conferma lunedì scorso: l'area agricola (che andrebbe asfaltata) è su via Lunga. È scattata la protesta di residenti e delle suore Clarisse: «Temiamo il caos»



nisi srl (controllata da Domo Media spa e dalla famiglia Manzi) ha fatto un'offerta da 6,8 milioni, ma il nodo delle giostre va sciolto entro novembre. Dopo molte indiscrezioni è ora arrivata la conferma che gli acquirenti hanno rivolto lo sguardo verso Boccaleone, proponendo a Palafrizzoni un'area agricola

### Dibattito

Trigona: ne terremo conto alle elezioni  
 Ma Palafrizzoni è azionista del polo

fra l'abitato e i padiglioni della Fiera. Ai nodi tecnici — lì è previsto il passaggio del treno per Orio, pur futuribile, e la destinazione urbanistica andrebbe rivista — si sono aggiunte polemiche dei residenti e la preoccupazione delle Clarisse che su via Lunga hanno il monastero. Ora (in modi e per motivazioni

molto diverse) l'altolà di Promoberg e del Carroccio. I leghisti sostengono che «una vendita utile al Comune non può essere legata agli spazi delle giostre». Però il bando l'ha scritto Palafrizzoni stesso. «Una riflessione va fatta —

chiosa il capogruppo —. Magari trovando soluzioni temporanee». Ma è proprio dalla Fiera che arriva la critica più pesante: «A detenere la maggioranza di azioni qui è la Camera di Commercio — taglia corto Trigona —, e non si possono formulare ipotesi su aree di altri». Ma in generale è la vicinanza del luna park ad essere contestata: «Nove anni fa ci siamo trasferiti dalla Celadina, e abbiamo visto cosa significa dividere lo spazio con il luna park. Si parla di quattro mesi, poi siamo certi che si inizierebbe a dire che li deve andare anche il circo, poi le feste. A parte le questioni di immagine, ci preoccupano il traffico, l'impatto sull'area». Con una stoccata finale: «Rappresentiamo 22 associazio-

ni di categoria, tutti terranno conto di come va la vicenda alle prossime elezioni. Ci chiediamo perché sia stata scelta questa procedura, il Comune si è legato le mani da solo. Ma non deve essere messo a rischio il lavoro di altri».

**Anna Gandolfi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA